CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 565

LA REGIONE ADOTTI IN OCCASIONE DELL'EMISSIONE DEL PROSSIMO BANDO PER L'ANNUALITÀ 2024-2025 APPOSITI CRITERI DI PRIORITA' FINALIZZATI A INCENTIVARE LE ATTIVITA' DI PRELIEVO DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS)

presentata l'8 agosto 2024 dai Consiglieri Bozza e Venturini

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO che è ormai pacificamente riconosciuto il problema rappresentato dalla diffusione nel territorio veneto delle nutrie, roditori non autoctoni che scavano gallerie lungo gli argini di canali e fiumi, compromettendone la stabilità. Inoltre, possono cibarsi di alcune specie coltivate, come il riso o il frumento, arrecando un danno diretto alla sostenibilità economica delle aziende agricole;

DATO atto che tale specie invasiva in ambienti idonei si riproduce con facilità: una femmina può avere due-tre cucciolate all'anno, partorendo, in media, cinque esemplari, che nel giro di sei-dieci settimane hanno raggiunto l'età adulta e sono quindi in grado di riprodursi;

RICHIAMATA la DGR n. 1069 del 03 agosto 2021 con la quale è stato approvato il Piano regionale per l'eradicazione e il controllo della nutria;

RILEVATO che il comma 12 bis dell'articolo 11 della legge 11 agosto 2014, n.116 ha modificato l'articolo 2, comma 2, della legge 11 febbraio1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", escludendo le nutrie (al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole) dalla fauna selvatica oggetto di tutela; conseguentemente l'attuazione dei piani di eradicazione/controllo numerico della nutria è in capo alle Regioni;

CONSIDERATO che tra i soggetti attuatori del Piano coinvolti, in particolare, figurano i Comuni, i Consorzi di Bonifica/Autorità di bacino, gli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve regionali e gli Enti gestori dei siti di Rete Natura 2000;

RITENUTO di incentivare la possibilità, prevista dal Piano di controllo in parola, di collaborazione con realtà associative organizzate (Ambiti Territoriali

di Caccia; Associazioni professionali agricole; Associazioni venatorie) in grado di fornire collaborazione su base volontaria;

RITENUTO pertanto di sottoporre alla valutazione degli uffici l'opportunità di prevedere le seguenti specifiche azioni di sostegno per incentivare l'attività di controllo e prelievo della nutria, per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna voce:

a) elevare da € 3,00 a € 5,00 l'importo riconoscibile per ogni prelievo, elevando il massimo rendicontabile da € 150,00 a € 400,00; questo consentirebbe di incentivare il numero di prelievi che potrebbe quindi essere aumentato dagli attuali 50 capi a 80 capi prelevati, grazie anche all'aumento dell'incentivo;

b) prevedere la possibilità di aumentare l'importo massimo previsto a favore di ciascun richiedente, pari a € 5.000,00 con il Bando 2023, per i richiedenti che abbiano dimostrato in sede di rendicontazione dell'attività l'efficacia degli interventi adottati nella precedente annualità;

c) prevedere fin dal momento della domanda, per le attività da espletare al di fuori dell'ambito urbano, la collaborazione con Ambiti Territoriali di Caccia, con Comprensori Alpini territorialmente competenti, con le Associazioni venatorie, con gli Istituti venatori privatistici, con le Organizzazioni professionali agricole o i Consorzi di Bonifica;

d) consentire la possibilità di utilizzare carabine ad aria compressa ad alto impatto, anche con potenza superiore a 7,5 joule; ciò aumenterebbe la possibilità di gittata e quindi di prelievo da parte dell'operatore, debitamente abilitato;

e) individuare uno specifico punteggio di merito a favore dei soggetti attuatori che presentino idonei progetti per la raccolta e lo smaltimento delle carcasse: questo verrebbe incontro all'esigenza di un corretto smaltimento, maggiormente necessario nel caso di incremento complessivo dei prelievi;

tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

a valutare l'introduzione, in occasione dell'approvazione del Bando 2024-2025 per il controllo e l'eradicazione della nutria, dei seguenti criteri/modalità/premialità:

a) elevare da € 3,00 a € 5,00 l'importo riconoscibile per ogni prelievo, elevando il massimo rendicontabile da € 150,00 a € 400,00;

b) prevedere la possibilità di aumentare l'importo massimo previsto a favore di ciascun richiedente, pari a € 5.000,00 con il Bando 2023, per i richiedenti che abbiano dimostrato in sede di rendicontazione dell'attività l'efficacia degli interventi adottati nella precedente annualità;

c) prevedere fin dal momento della domanda, per le attività da espletare al di fuori dell'ambito urbano, la collaborazione con Ambiti Territoriali di Caccia, con Comprensori Alpini territorialmente competenti, con le Associazioni venatorie, con gli Istituti venatori privatistici, con le Organizzazioni professionali agricole o i Consorzi di Bonifica;

d) consentire la possibilità di utilizzare carabine ad aria compressa ad alto impatto, anche con potenza superiore a 7,5 joule;

e) Individuare uno specifico punteggio di merito a favore dei soggetti attuatori che presentino idonei progetti per la raccolta e lo smaltimento delle carcasse.